

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
MARTINEZ & NOVEBACI

Malta



member of



ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI D'IMPRESA



LO STUDIO

Lo **Studio Legale Associato Martinez & Novebaci** ha sempre avuto come *mission* quella di affiancare l'impresa nello svolgimento delle proprie attività, offrendo alla stessa soluzioni mirate ed innovative, al fine di gestire in maniera ottimale tutte le situazioni ordinarie e straordinarie che ogni azienda affronta nella propria quotidianità. A questa vocazione ha senz'altro contribuito in maniera notevole la grande esperienza maturata nel mondo dell'impresa del suo *name partner* e socio fondatore Prof. Avv. Antonello Martinez, esperto e raffinato contrattualista, sin dal 1999 Presidente dell'Associazione Italiana Avvocati di Impresa, già Magnifico Rettore della LUDeS Higher Education Foundation, che ha sempre condotto per i propri clienti, anche in prima persona, trattative per operazioni di rilevanza nazionale ed internazionale.

Una delle ragioni del grande successo ottenuto dallo Studio in tanti anni di attività nell'ambito della consulenza all'Impresa è sicuramente l'accurata selezione di tutti i singoli partner e avvocati operanti all'interno della *firm*, i quali, oltre ad una rilevante preparazione di base, sono stati individuati sulla base di qualità quali la determinazione, la visione giuridica d'insieme e la propensione al lavoro di squadra.

Il costante rapporto tra tutti gli oltre 70 professionisti operanti all'interno dello Studio, che dialogano secondo una base culturale ed operativa comune, ha creato un team di livello assoluto, adeguato ai profondi mutamenti della società, dell'economia e del diritto, in grado di accompagnare l'impresa in tutte le sue fasi, dalla nascita dell'idea imprenditoriale alla sua gestione ordinaria, per arrivare alla sua proiezione verso i mercati internazionali.

Attualmente lo Studio italiano, sotto la guida del **Prof. Avv. Antonello Martinez** ed in sintonia con le esigenze ed i trend di internazionalizzazione e globalizzazione dei mercati, sta estendendo ed intensificando la propria tradizionale proiezione internazionale.

Infatti, oltre alla sua ormai storica presenza in U.S.A. e U.K., sotto la guida dell'altro *name partner* e socio fondatore, l'**Avv. Claudio Novebaci**, nonché in Russia e soprattutto a Dubai, dove il Prof. Martinez è stato insignito di diversi incarichi istituzionali da parte del Governo Emirantino, tra i quali spicca quello di rappresentante per l'Europa del Dipartimento dello Sviluppo Economico del Governo di Dubai, lo Studio ha ulteriormente esteso il proprio raggio di azione internazionale, con la concretizzazione di importanti relazioni, a livello governativo, imprenditoriale ed accademico, con molti paesi dell'area Mediterranea.



OBIETTIVI

Lo **Studio Legale Martinez & Novebaci**, coerentemente con la propria natura e forte della propria grande esperienza nel settore, si è posto l'obiettivo di sostenere le imprese italiane nell'incremento delle proprie prospettive operative e ciò attraverso l'apertura di un canale privilegiato, che consenta loro di raggiungere nuovi mercati andando così ad utilizzare in modo concreto lo strumento che costituisce il miglior antidoto alla prolungata stagnazione del mercato interno.

Lo **Studio Martinez & Novebaci**, intende, da un lato, offrire alle imprese, in particolare italiane, la possibilità di poter partecipare alla progressiva ascesa dell'economia maltese, il cui mercato offre innumerevoli opportunità per tutti i soggetti economici pronti ad accettare la sfida dell'internazionalizzazione e, dall'altro, supportare tutte le imprese italiane già stabilitesi a Malta negli ultimi anni, attraverso la prestazione, da parte di professionisti con approfondite conoscenze di entrambi gli ordinamenti, di consulenze volte alla risoluzione di tutte le problematiche tipiche dei due Paesi. In questo modo le imprese avranno l'opportunità di usufruire, attraverso un unico referente, di tutte le attività di assistenza legale e strategico-relazionale necessarie ad emergere sul mercato maltese, assicurando al Cliente i migliori criteri di riduzione del rischio e massimizzazione dell'efficienza nel processo di internazionalizzazione per gli investitori italiani.

Allo stesso tempo, è obiettivo dello Studio quello di far conoscere agli imprenditori maltesi le potenzialità del mercato italiano (il quale, nonostante la recente crisi, costituisce la terza economia dell'area Euro per dimensione e la seconda per industria manifatturiera, nonché un mercato altamente specializzato e dalle grosse potenzialità di sviluppo), al fine di favorire un aumento dell'interscambio commerciale e di cultura imprenditoriale tra i due Paesi.

Stabilire importanti legami commerciali in un Paese straniero, come tutte le grandi sfide, necessita di un approccio altamente professionale e di grande impegno ed in tal senso la *mission* dello **Studio Legale Martinez & Novebaci** è proprio quella di fornire alle imprese italiane e maltesi gli strumenti più adatti alla propria espansione commerciale sui mercati esteri.

SOMMARIO

1. Quadro Politico	9
1.1 Relazioni Internazionali.....	11
2. Investire a Malta	12
2.1 Commercio estero.....	14
2.2 Interscambio con l'Italia.....	15
2.3 Investimenti esteri.....	17
2.4 Sistema bancario.....	17
2.5 Fiscalità.....	18
2.6 Costituzione di una società a Malta.....	19
3. Perché Malta	22
3.1 Settori di interesse.....	23
4. Sitografia	25

1. Quadro Politico



Malta è un arcipelago situato nel centro del Mar Mediterraneo, a sud della Sicilia, a est della Tunisia e a nord della Libia e comprende le isole di Malta, Gozo, Comino e alcuni isolotti minori disabitati. È uno dei paesi più piccoli e più densamente popolati del mondo e gode di una posizione di grande interesse strategico per il controllo delle rotte tra i bacini occidentale e orientale del Mediterraneo.

Capitale	La Valletta
Forma di governo	Repubblica parlamentare
Superficie	316 kmq
Popolazione	429 344 (2015)
Densità	1267 abitanti/kmq
PIL	9.2 miliardi Euro (2016)
Valuta	Euro
Lingue ufficiali	Inglese, Maltese

Malta è una repubblica parlamentare fondata sulla democrazia rappresentativa, il cui sistema parlamentare e di amministrazione pubblica è modellato sulla base del sistema Westminster. Il sistema politico maltese è caratterizzato dalla presenza di due partiti, il Nazionalista (centrodestra) ed il Laburista (socialista).



Capo dello Stato è il presidente della Repubblica, eletto dalla Camera dei rappresentanti, che detiene il potere legislativo. Il potere esecutivo è esercitato dal governo, formato dal Primo Ministro e dal Consiglio dei ministri.

Dal 1993 l'arcipelago, già diviso in 6 regioni, è stato ulteriormente suddiviso in 68 località, ognuna delle quali amministrata da un Consiglio che costituisce la base del governo locale.

La magistratura è indipendente, secondo il modello anglosassone.

La difesa è demandata alle forze armate maltesi (AFM, Armed Forces of Malta), che hanno il compito di proteggere l'integrità territoriale dello Stato, e garantire supporto militare agli organismi governativi.

L'organizzazione e la struttura della scuola risentono dei modelli britannici; le lingue d'insegnamento obbligatorie sono l'inglese e il maltese.

Fino al 1934 anche l'italiano costituiva lingua ufficiale; ad oggi rimane comunque la lingua parlata da gran parte della popolazione (circa il 66%).

1. Relazioni internazionali

Per la sua posizione geografica e per la sua storia, Malta può essere considerata come un ponte fra l'Europa meridionale e l'Africa settentrionale o fra l'Europa occidentale ed il Medio Oriente. A causa delle numerose dominazioni dei Normanni prima e degli Aragonesi poi, fino al 1530 Malta fu considerata come un'estensione della Sicilia. Fu poi Carlo V che lasciò in eredità Malta all'Ordine Sovrano Militare di San Giovanni di Gerusalemme che governò Malta dal 1530 al 1798. Nel 1800 gli inglesi approdarono a Malta chiamati dai maltesi per aiutarli nella lotta contro i francesi che nel frattempo avevano insediato l'isola con Bonaparte.

I britannici governarono in questo territorio fino al 1964 quando Malta divenne indipendente e fu proclamata repubblica nel 1974.

Dal 2004, Malta è uno stato membro dell'Unione Europea e ha adottato l'euro nel 2008. Con l'adesione di Malta all'Unione Europea sono state realizzate gradualmente importanti riforme nel campo della politica economica e commerciale. L'abbattimento delle barriere ha favorito una maggiore libertà di circolazione intracomunitaria, sia delle merci che delle persone, nonché un'importante riduzione dei costi di trasporto.

La politica estera del Governo maltese non si limita ai soli rapporti con gli altri Stati membri dell'Unione Europea e con i vicini del Mediterraneo. Negli ultimi anni, infatti, le autorità maltesi mirano sempre di più anche ai mercati emergenti dell'Asia (in particolare alla Cina) ed ai Paesi del Golfo, con lo scopo di avviare partnership strategiche.

L'Italia è senz'altro il paese con il quale Malta intrattiene i rapporti più intensi, sia nel settore politico che economico, che in quello commerciale e culturale. L'intensa cooperazione bilaterale si estende anche al campo della difesa: da oltre quarant'anni è presente a Malta una Missione Italiana di Collaborazione nel Campo della Difesa che fornisce un'apprezzata attività di formazione e addestramento alle Forze Armate maltesi, soprattutto nel settore della ricerca e del soccorso in mare. La delicata posizione di Malta, soprattutto dati i recenti accadimenti, ha reso importante lo sviluppo di un intenso dialogo con l'Unione Europea al fine di adottare le misure necessarie per gestire i flussi migratori.

Non a caso, nel 2015, dopo la richiesta del Consiglio Europeo di organizzare un vertice internazionale per discutere di migrazione con i paesi africani e gli altri coinvolti, si è deciso di svolgere il vertice proprio a La Valletta presso il Mediterranean Conference Centre.

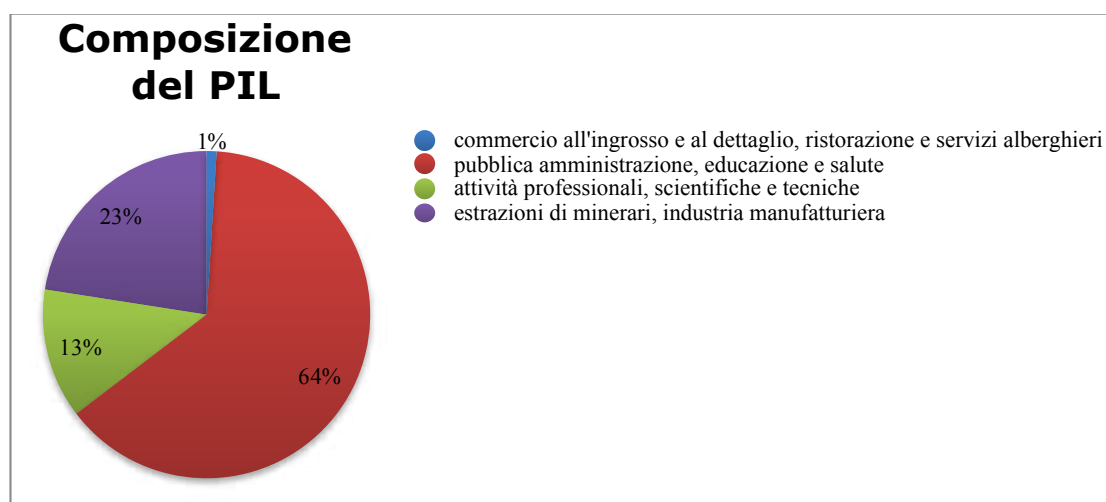
2. Investire a Malta

Malta, pur con le sue ridotte dimensioni (PIL pari a circa 9.2 miliardi di euro nel 2016) rappresenta una delle economie più dinamiche dell'Unione Europea ed uno dei pochissimi Paesi dell'Eurozona che registra una crescita costante negli ultimi sette anni. Secondo i dati più recenti, per il settimo anno consecutivo il PIL maltese ha continuato a crescere, registrando un +4,9% nel 2015, +3,9% nel 2016 e +3,4% già nel primo bimestre del 2017 (contro una media dei Paesi dell'Eurozona dell'1,7% nel 2016 e dell'1,9% nel 2017). Il PIL pro-capite nel 2014 era pari a circa 18.600 euro (+4,3 % rispetto al 2013). Secondo le stime dell'Unione Europea, tale andamento, è cresciuto registrando nel 2016 un PIL pro-capite di 23.132 euro.

Nel 2014 il debito è stato pari a 5.4 miliardi di euro, confermando le recenti previsioni UE che indicano una percentuale debito/PIL del 68%. Tale dato è stato ridotto decisamente e nel 2016 la percentuale debito/PIL risulta del 63,9%. Nel 2014 è migliorato anche il deficit di bilancio, stimato a circa 170 milioni, pari al 2,1% del PIL, contro i 195 milioni del 2013 (2,6%). I dati UE indicano che il rapporto deficit/PIL si è ulteriormente ridotto all'1,8% nel 2015 e all'1,5% nel 2016.

Principali indicatori economici	2013	2014	2015	2016
PIL (mln di euro)	7.571,4	7.961,5	8.796	9.213
PIL pro-capite (euro)	17.795	18.580	22.829	23.132
Crescita del PIL reale (var %)	2,4	3,5	4,9	3,9

Fonti: Ufficio nazionale di statistica (N.S.O.) di Malta e UE Spring Forecast 2016



Le statistiche UE indicano che nel biennio 2015-2016 la disoccupazione è rimasta pressoché invariata attestandosi al 5,9%, rispetto alla media europea del 9,6% e del 9,2%

Secondo l'Eurostat a luglio 2015 il tasso di disoccupazione è stato stimato al 5,1%, il secondo più basso dell'Unione Europea pari a quello della Repubblica Ceca e dopo la Germania (4,7%).

Positivo anche il dato sulla disoccupazione giovanile che a luglio 2015 non supera il 9% tra i giovani con meno di 25 anni d'età contro una media UE del 20,4%. Le statistiche UE indicano che nel biennio 2015-2016 la disoccupazione è rimasta pressoché invariata attestandosi al 5,9%, rispetto alla media europea del 9,6% e del 9,2% rispettivamente nel 2014 e nel 2015. Fondamentale, come verrà illustrato in seguito, è il settore turistico, sostenuto dal clima e dalle belle spiagge. Oltre che dei proventi del turismo, l'economia maltese ha beneficiato, nel corso degli anni Novanta del XX sec., anche degli effetti positivi ingenerati dalla trasformazione dell'isola in un centro finanziario onshore, che conta più di 32.950 compagnie iscritte nel registro del Centro dei Servizi Finanziari.

SETTORE TURISTICO

Un comparto fondamentale per l'economia maltese è quello del turismo. L'Italia resta la meta preferita dai viaggiatori maltesi. Nel 2014 hanno visitato l'Italia circa 123.000 maltesi (+12,1% rispetto al 2013) e nel 2015 il numero di visitatori è salito a 175.000. Si è calcolato che il turismo in uscita da Malta produca un giro d'affari valutabile nell'ordine di circa 390 milioni di euro annuali.

I turisti maltesi che optano per le crociere sono circa 6.000 grazie al fatto che La Valletta è diventato un porto di partenza per gli itinerari di varie compagnie. Per quanto riguarda il turismo da crociera, dati del NSO mostrano a settembre 2015 un numero di croceristi pari a circa 423.800, circa il 33,2 % in più rispetto ai primi nove mesi del 2014, ed un numero totale di 219 sbarchi di navi da crociera nel porto di La Valletta. La Sicilia è la prima regione italiana visitata grazie alla vicinanza all'isola e ai frequenti collegamenti aerei e marittimi.

Si riscontra inoltre, in questi ultimi anni, un incremento del turismo d'affari, congressuale e di studio, quest'ultimo dovuto soprattutto ai corsi di lingua inglese. Le vacanze studio costituiscono infatti una tipologia di turismo che sta assumendo sempre più importanza a Malta, in quanto il Paese vanta buone scuole d'inglese riconosciute legalmente a livello internazionale. Nel 2015 gli studenti stranieri che sono venuti a Malta per seguire corsi di lingua presso le scuole d'inglese riconosciute dal governo maltese, sono stati quasi 75.500 di cui circa l'86,5 % proveniva dai Paesi europei.

Posizionamento Italia e principali competitors

Nel 2015, l'Italia mantiene la prima posizione come destinazione turistica dei maltesi. Seguono Regno Unito, Germania e Francia.

Turisti in Uscita	Anno di riferimento	Anno di riferimento	Anno di riferimento
PAESE	2014	2015	2016
ITALIA	122.680	175.000	165.555
REGNO UNITO	91.900	43.000	96.200
GERMANIA	21.930	9.200	32.300
FRANCIA	21.800	7.200	17.000
NON UE	62.700	95.000	50.070

Fonte: Ufficio nazionale di statistica maltese N.S.O

2.1 Commercio estero

L'economia maltese è sempre ben integrata con quella dell'Europa: i Paesi europei incrementano gran parte del turismo e assorbono la maggior parte sia delle importazioni che delle esportazioni maltesi. Il Paese esporta soprattutto generi di abbigliamento e tessuti, quindi macchinari e prodotti agricoli (tabacco, fiori, primizie orticole ecc.), mentre importa essenzialmente prodotti industriali vari, macchinari e mezzi di trasporto, generi alimentari.

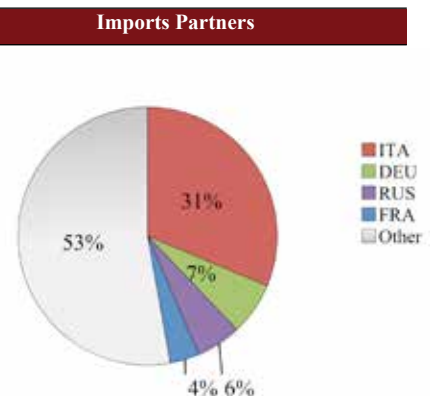
La parte maggiore del traffico si compie con gli altri paesi mediterranei e in primo luogo con l'Italia, dalla quale s'importano larghi quantitativi di grano, pesce e frutta (specie dalla Sicilia).

Interscambio commerciale	2013	2014	2015	2016
Totale import (mld di €)	5.6	4.4	3,8	3.8
Totale export (mld di €)	3.9	2.9	2,1	2.3
Saldo bilancia commerciale (mld di €)	-1,7	-1,9	-1,7	-1.5

Fonti: *trading economics*

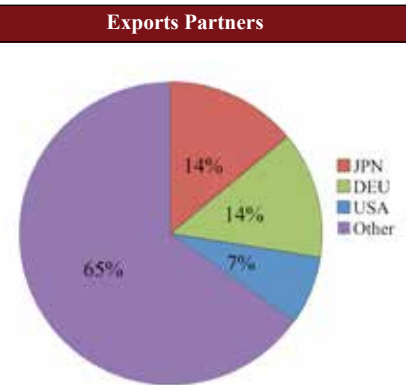
La bilancia commerciale del Paese ha registrato una graduale diminuzione negli ultimi anni raggiungendo nel dicembre 2016 il valore di 151.8 milioni di Euro (rispetto ai 173.1 milioni dell'anno precedente). Questo è stato determinato dall'aumento delle esportazioni e dalla contestuale diminuzione delle importazioni. Infatti, le importazioni a Malta sono diminuite, di media, del 3,9 per cento anno dopo anno e, nel dicembre del 2016 si è registrato il valore di € 388.100.000, guidato da minori acquisti di macchinari e di trasporto (-66,9 per cento a € 98.600.000), mentre gli acquisti di combustibili minerali e lubrificanti hanno registrato un forte aumento (+ 48,9 per cento a 133 milioni di €). Principali partner di importazione sono l'Italia (31,3 per cento del totale delle importazioni); Germania (6,6 per cento); Francia (3,7 per cento) e la Russia (5,6 per cento).

Major commodity group	2013 ^P	2014 ^P	2015 ^P	2016 ^P	December	
					2015 ^P	2016 ^P
Imports	5,639.6	6,401.3	6,114.4	6,439.2	403.9	388.1
Food	504.0	505.6	521.4	555.4	39.9	55.7
Beverages and Tobacco	74.8	89.8	89.7	97.7	8.7	6.6
Crude Materials	26.4	24.4	27.5	26.3	1.9	2.0
Mineral Fuels, Lubricants and related materials	2,185.8	2,563.5	1,691.1	1,679.5	89.3	133.0
Animal and Vegetables Oils and Fats	8.5	8.7	9.2	9.2	0.6	0.6
Chemicals	440.7	509.1	507.6	459.5	43.4	32.0
Semi-Manufactured Goods	311.0	342.4	414.8	368.8	34.2	27.1
Machinery and Transport Equipement	1,668.5	1,922.8	2,373.6	2,805.1	147.3	98.6
Miscellaneous Manufactured Articles	399.0	423.0	465.3	426.0	37.7	31.2
Miscellaneous Transaction and Commodities	20.9	11.9	14.1	11.7	1.0	1.3



Di converso, il valore delle esportazioni da Malta è aumentato, con una media del 2,4 per cento anno su anno, a € 236.300.000 nel dicembre del 2016, soprattutto a causa di un incremento delle vendite di combustibili minerali, lubrificanti e materiali affini (+11 per cento a € 35.300.000) e del mercato alimentare (+3,3 per cento a € 44.100.000). Principali partner di esportazione sono stati il Giappone (14 per cento del totale delle esportazioni); la Germania (13,5 per cento) e gli Stati Uniti (7,3 per cento).

Major commodity group	2013 ^P	2014 ^P	2015 ^P	2016 ^P	December	
					2015 ^P	2016 ^P
Exports	3,925.5	3,738.7	3,527.5	3,644.9	230.8	236.3
Food	212.5	197.8	245.6	254.8	42.7	44.1
Beverages and Tobacco	35.5	45.3	42.3	41.1	2.1	2.3
Crude Materials	15.3	16.1	15.9	12.6	1.5	0.6
Mineral Fuels, Lubricants and related materials	1,665.7	1,608.2	1,357.5	926.6	31.8	35.3
Animal and Vegetables Oils and Fats	0.0	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0
Chemicals	358.2	377.3	363.6	921.9	25.5	25.6
Semi-Manufactured Goods	117.8	116.0	122.9	121.1	8.7	8.9
Machinery and Transport Equipement	1,112.4	1,00.7	968.0	959.7	8.7	87.8
Miscellaneous Manufactured Articles	404.5	375.9	411.0	406.3	31.5	31.7
Miscellaneous Transaction and Commodities	3.7	1.3	0.6	0.7	0.0	0.0



2.2 Interscambio con l'Italia

L'Italia continua ad essere di gran lunga il principale partner economico-commerciale di Malta, con un saldo dell'interscambio bilaterale ampiamente a favore del nostro Paese pari a circa 1,3 miliardi di Euro nel 2015. Ciò è dovuto ad una serie di fattori come la vicinanza geografica, l'intensità dei legami tra ambienti imprenditoriali e la solidità dei collegamenti.

Nel 2015 le esportazioni italiane verso Malta sono state pari a circa 1.562 milioni, il 3,5 % in più rispetto al 2014, mentre le importazioni da Malta sono aumentate del 29,1% (sono circa 271 milioni).

Nel 2015 i principali prodotti esportati dall'Italia a Malta sono stati: beni derivanti dalla raffinazione del petrolio (314,5 mln), navi e imbarcazioni (179,8 mln), componenti elettronici e schede elettroniche (155,3 mln), prodotti chimici di base (65 mln), altre macchine di impiego generale (47,8 mln), apparecchiature per telecomunicazioni (46,7 mln), mobili (43 mln), energia elettrica (37,1 mln), carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (31,2 mln), articoli di abbigliamento (26,3 mln). Sempre nel 2015 i principali prodotti importati in Italia da Malta sono invece stati: apparecchiature per telecomunicazioni (41,3 mln.), prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (39,4 mln), altri prodotti tessili (20,1 mln), strumenti e forniture medico dentistiche (15,9 mln), altre macchine per impieghi speciali (14,5 mln), medicinali e preparati farmaceutici (14 mln), prodotti di elettronica di consumo audio e video (11,1 mln), pesci e altri prodotti dell'acquacoltura (9,9 mln), motori e trasformatori elettrici (9,6 mln), componenti elettronici e schede elettroniche (8,3 mln).

Le nostre aziende forniscono un significativo contributo al dinamismo ed alla modernizzazione dell'economia maltese in virtù di importanti investimenti in settori strategici, a cominciare da quello dell'energia. Rilevante è la presenza italiana anche nel comparto marittimo, uno degli assi portanti dell'economia locale. Gli storici cantieri navali maltesi specializzati nella riparazione, costruzione e manutenzione di navi sono stati rilevati da una società di cantieristica italiana (la "Palumbo" di Napoli) con un investimento nell'ordine di 50 milioni di Euro. L'italiana "Rimorchiatori Riuniti di Genova" ha investito circa 80 milioni di Euro a Malta, rilevando la società locale che gestisce i servizi di rimorchio nel porto di La Valletta e nel Freeport a sud dell'isola (uno dei più importanti del Mediterraneo nella movimentazione di container). Aziende di costruzioni italiane sono inoltre impegnate, in joint-venture con partners locali, nella realizzazione di importanti opere di ammodernamento delle infrastrutture maltesi.

La tradizionale collaborazione nel campo della Difesa ha favorito l'aggiudicazione a favore di Agusta Westland di una commessa europea per la consegna a queste Forze Armate di tre elicotteri da pattugliamento (valore circa 50 milioni di Euro). Un nuovo settore d'interesse per le imprese italiane si sta rivelando quello medico-sanitario, nel quale quattro Regioni italiane (Sicilia, Lombardia, Toscana e Umbria) hanno concluso intese di collaborazione con il Governo di Malta.

Estremamente significativa è poi la penetrazione commerciale del "Made in Italy" in settori come: arredamento, abbigliamento, autovetture (Fiat, Alfa Romeo, Piaggio) ed elettrodomestici. Capillare risulta essere anche la presenza di prodotti agro-alimentari italiani nella grande distribuzione, grazie alla vicinanza ed alla facilità di collegamenti logistici operati dalla Grimaldi, dalla Tarros e dalla Ignazio Messina.

Va infine evidenziato il settore del restauro, uno dei più rappresentativi dell'eccellenza delle nostre imprese che si sono aggiudicate numerose ed importanti commesse per la preservazione di fortificazioni ed edifici storici in molte località maltesi, a cominciare da La Valletta.

Interscambio commerciale con l'Italia	2012	2013	2014	2015
Totale import (€)	216.009	218.815	209.960	271.020
Totale export (€)	1.723.229	1.556.891	1.509.711	1.561.846
Saldo interscambio (€)	1.507.219	1.338.076	1.299.751	1.290.825

Fonti: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

2.3 *Investimenti esteri*

Secondo i dati recentemente pubblicati dall'Ufficio di statistica nazionale maltese, gli investimenti diretti esteri a Malta in termini di stock, alla fine del primo semestre 2015, hanno registrato un incremento del 8,63% rispetto al rispettivo periodo dell'anno precedente per una stima complessiva di circa 5,2 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti maltesi all'estero nel primo semestre 2016 il flusso di investimenti è stato di circa 1,2 miliardi, registrando un incremento di circa 0,5 miliardi rispetto a giugno 2014. Sia gli IDE maltesi che gli IDE diretti a Malta hanno ad oggetto per il 98% attività finanziarie ed assicurative.

PROFESSIONAL INVESTMENT FUNDS (PIF)

Grazie al sistema fiscale particolarmente vantaggioso, Malta sta rapidamente diventando un consolidato centro onshore per i servizi finanziari all'interno dell'UE. Tra le tipologie di fondi di investimento di diritto maltese, spiccano i **PIFs (professional investment funds)**, fondi di investimento soggetti ad una regolamentazione molto chiara e snella, che permettono ai gestori una scelta molto più ampia di strumenti finanziari rispetto agli UCITS fund. Tramite il PIF maltese è possibile fare il c.d. "short selling" su strumenti finanziari derivati oltre che investire in bond, società quotate e non quotate senza alcun limite. Tale strumento si adatta molto bene alle strategie di Private Equity, start up funding e strategie speculative quali "High frequency Trading" su strumenti finanziari derivati tipiche degli Hedge funds americani.

Il PIF, in termini di costi di set up/gestione e benefici, rappresenta il fiore all'occhiello degli organismi di investimento collettivo del risparmio maltese.

2.4 *Sistema bancario*

Il sistema bancario è regolato dall'Atto della Banca Centrale (2002) e dalla Legge Bancaria del 1994. Il sistema bancario è costituito dalla Banca Centrale di Malta, responsabile per il mantenimento della stabilità dei prezzi, e dalla Malta Financial Authority (MFSA), ente autonomo istituito nel 2002, che ha il compito di coordinare l'intero settore e di monitorare e supervisionare le attività ad esso collegate. Operano due istituti bancari principali: HSBC Bank Malta e Bank of Valletta (BOV) con un sistema di circa 40 filiali tra Malta e Gozo che controllano circa l'80% del mercato. Le banche estere rappresentate a Malta, sono in prevalenza austriache, seguite da banche tedesche (Deutsche Bank, VoiceCash Bank), turche, l'australiana (Commonwealth Bank), la greca (NBG Bank), l'inglese (HSBC), e via discorrendo. Una delle principali banche del Paese dopo la BOV, la Lombard Bank, è controllata da una banca cipriota e la FIM Bank ha la sua sede principale qui a Malta. Qualsiasi società o ente, debitamente costituito, a prescindere dalla sua nazionalità, può aprire un conto corrente bancario a Malta.

2.5 *Fiscalità*

L'analisi e la gestione della fiscalità sono elementi essenziali e imprescindibili nell'ambito della internazionalizzazione.

Il sistema fiscale di ogni singola Nazione si applica ai soggetti fiscali residenti in quel Paese.

Per converso, una impresa italiana che si approccia ad un mercato straniero, è, comunque, soggetta anche al nostro sistema fiscale, che prevede la tassazione da parte della Amministrazione Finanziaria italiana (Wide Word), ovvero indipendentemente da dove i redditi si sono generati.

Pertanto, assumendo rilievo non solo il sistema fiscale del Paese in cui si deciderà di collocarsi, quanto piuttosto le multiformi interrelazioni con il sistema fiscale nazionale, non è possibile dare indicazioni dettagliate, finalizzate a un'applicazione generale, attesa anche l'innata mutevolezza della disciplina, ma solamente evidenziare i topics principali, su cui si dovrà soffermare una attenta pianificazione.

In primo luogo, occorre prendere in considerazione il fenomeno della doppia tassazione. Come detto, ogni Paese tassa il reddito prodotto sul proprio territorio, e l'Italia tassa, altresì, il reddito prodotto all'estero.

Proprio in considerazione di ciò, l'Italia ha firmato numerose Convenzioni per evitare la doppia imposizione (DTT). Per quanto qui interessa, si ricorda la **Convenzione DTT tra Italia e Malta**, in vigore dal 08.05.1985 (ratificata con L. 02.05.1983, n.304) e il successivo Protocollo di modifica in vigore dal 24.11.2010.

La Convenzione offre indicazioni circa le condizioni per cui un soggetto possa o debba essere considerato fiscalmente residente o non residente nel territorio di un singolo Stato, l'eventuale regime Iva, l'eventuale esistenza di tributi locali (normalmente esclusi dalle Convenzioni), il regime di tassazione delle imprese ma anche delle persone fisiche che vi lavorano, nonché l'incidenza delle eventuali assicurazioni sociali e sanitarie.

In secondo luogo, sia nel singolo Paese estero che in Italia, sono previsti particolari regimi fiscali (quali, ad esempio, quello dei dividendi, degli investimenti finanziari, della **Branch Exemption**, del **Transfer Pricing**, del **Patent Box**, etc.), il cui eventuale ed efficace utilizzo potrà essere valutato solamente attraverso un attento e approfondito studio del singolo caso concreto.

Lo Studio Legale Associato Martinez & Novebaci possiede le competenze e la professionalità necessarie per assistere e consigliare il cliente in tale ambito.

2.6 Costituzione di una società a Malta

Il diritto societario maltese trae origine dal modello inglese e fornisce agli investitori notevole flessibilità all'interno di una struttura ben regolamentata. Con l'entrata del Paese nell'Unione Europea (2004), il diritto societario maltese ha incorporato i principi e le norme comunitarie vigenti in materia. Le società maltesi sono regolate dal *Companies Act* 1995, ad eccezione, come precedentemente illustrato, delle società che registrano le proprie imbarcazioni sotto la bandiera maltese, che sono disciplinate dal *Merchant Shipping Act* ed usufruiscono dei relativi diritti e privilegi.

Per essere riconosciute e per svolgere la loro attività, le società costituite a Malta devono essere registrate presso il Registrar of Companies (Registro delle Imprese). Tutti coloro che desiderano operare nel settore commerciale devono essere in possesso di un certificato di registrazione emesso dal Registro delle Imprese.

A Malta le imprese possono essere costituite sotto varie forme, anche se, sicuramente, la forma societaria più diffusa è la Limited Liability Company, oltre a:

- sole proprietorship o sole trader (unico proprietario);
- general partnership (società in nome collettivo);
- limited partnership (società in accomandita);
- branch of a foreign company (filiale di una società straniera);
- Trust (regolato dal Trusts and Trustees Act);
- joint venture;
- investment company with variable or fixed share capital – SICAV or INVCO (società d'investimento a capitale variabile o fisso) che vengono registrate sotto la forma giuridica di limited liability companies.

Capitale Sociale

Il capitale sociale minimo richiesto per la costituzione di una Ltd è di € 1.165, il 20% del quale deve essere versato. A Malta una società può scegliere che il suo capitale sia denominato in una qualsiasi valuta e non è soggetta ad alcuna restrizione o controllo sui cambi. L'imposta sul reddito della società è pagata nella stessa valuta del capitale sociale, ed eventuali rimborsi fiscali sono anch'essi restituiti nella medesima valuta.

Azionisti

Benché la legge stipuli che una società deve avere almeno due azionisti, se si soddisfano alcuni criteri si può registrare una società con un solo azionista.

Gli azionisti possono essere individui o persone giuridiche. È permesso che le azioni nella società siano intitolate a un fiduciario autorizzato, di modo che l'identità dei proprietari effettivi rimanga confidenziale.

Sede legale

Una società registrata a Malta deve avere la sede legale a Malta.

Tempo necessario per l'incorporazione

Di norma la pratica di costituzione viene evasa entro una settimana. Rendiconti della società Un rendiconto annuo deve essere protocollato al Registro delle Imprese. Tale rendiconto comprende un elenco dei nomi e delle generalità dei funzionari e degli azionisti della società, compresi i dettagli sulla struttura del capitale insieme a tutti i cambiamenti ivi avvenuti nel corso dell'anno. Si paga annualmente un'imposta di registro calcolata in base al capitale sociale autorizzato della società, la quale ha un importo minimo di €100 (se il capitale sociale non supera €1.500) a €1.400 (se il capitale sociale è di €2.500.000 o superiore).

Tutte le società registrate a Malta sono obbligate a redigere adeguati rendiconti finanziari che devono essere verificati da un commercialista abilitato, il quale deve essere inoltre un revisore contabile registrato. Tali rendiconti finanziari verificati vanno presentati annualmente alle autorità fiscali e al Registro delle Imprese. Come già ampiamente illustrato, una società costituita a Malta è soggetta alla tassazione con un'aliquota pari al 35%.

Sistema dei rimborsi fiscali

È stato ufficialmente approvato dalla Commissione Europea verso la fine del 2006, il sistema dei rimborsi fiscali. Grazie a quest'ultimo, i soci di un'impresa registrata a Malta hanno il diritto di richiedere alcune tipologie di rimborsi fiscali per le tasse pagate su tutti gli utili imponibili che provengono al di fuori di Malta e su tutti gli utili imponibili provenienti dal territorio maltese a condizione che non derivino da beni immobiliari o che non siano soggetti ad imposta finale. Tali rimborsi possono essere richiesti sia dai soci residenti che dai soci non residenti. Le società che possono chiedere tale rimborso sono:

- le imprese non costituite a Malta, ma che sono gestite e controllate a Malta;
- le aziende che non operano a Malta e che non sono gestite a Malta, ma che operano attraverso una filiale maltese.

Esenzione su royalties derivanti da brevetti

Le royalties e i simili proventi derivanti da brevetti legati a invenzioni ammissibili sono esenti da imposta sul reddito limitatamente a determinate condizioni. Il reddito in questione può essere ricavato a Malta o fuori di Malta, e l'esenzione è applicabile a prescindere dal paese di origine.

Inoltre, il fatto che il reddito sia costituito da proventi da attività commerciale o sia semplicemente reddito passivo non costituisce fattore determinante per decidere se applicare o meno l'esenzione. Ogni reddito da royalty distribuito a titolo di dividendo sarà anche esonerato a livello degli azionisti.

Ridomiciliazione (proseguimento) di società a Malta

È il diritto societario maltese che disciplina la ridomiciliazione di società estere a Malta e viceversa. Le società che sono ridomiciliate a Malta possono essere registrate a Malta come società maltesi senza doversi sciogliere e andare in liquidazione nella giurisdizione in cui sono registrate. Una società può essere ridomiciliata a Malta qualora:

- la giurisdizione estera permette tale ridomiciliazione;
- la società è autorizzata a procedere in tal senso dal suo atto costitutivo, statuto o memorandum e articoli;
- è dimostrato che la giurisdizione estera è stata notificata della volontà di ridomiciliazione a Malta da parte della società;
- gli azionisti, detentori di obbligazioni, e i creditori della società hanno acconsentito alla ridomiciliazione in tale numero o proporzione come stipulato dalla legge della giurisdizione estera;
- le imposte di registrazione sono pagate a Malta. Queste variano a seconda del capitale sociale autorizzato della società estera.

Il proseguimento non creerà una nuova entità giuridica ma la società dovrà ridomiciliarsi a Malta e tutti i suoi beni, diritti, responsabilità e obblighi resteranno intatti.

In seguito alla ridomiciliazione la società diventa domiciliata e residente a Malta in conformità alla Income Tax Act (Legge sull'Imposta sul Reddito). Nessun prelievo fiscale o altra imposta grava sul proseguimento della società a Malta. Inoltre, gli utili non distribuiti della società (a meno che, eccezionalmente, tassati a Malta in una fase precedente) saranno assegnati al conto non tassato della società alla data del proseguimento a Malta. Un dividendo distribuito dalla società dal suo conto non tassato ad un azionista non residente è esentasse nelle mani di quell'azionista e non ne dovrebbe essere fatta divulgazione. La società può avvalersi di convenzioni maltesi contro la doppia tassazione e di altre forme di sgravio come residente fiscale a Malta e può essere autorizzata a certe esenzioni. Inoltre, il reddito estero che non sia rimesso a Malta e le plusvalenze ricavate all'estero non saranno imponibili a Malta.

3. Perché Malta

1. Stabilità politica, economica e sociale

Membro dell'Unione Europea dal 2004 e paese aderente all'area Schengen, Malta ha adottato l'Euro nel 2008. Con l'adesione del Paese all'Unione Europea sono state realizzate gradualmente importanti riforme nel campo della politica economica e commerciale. Inoltre l'abbattimento delle barriere ha favorito una maggiore libertà di circolazione intracomunitaria, sia delle merci che delle persone, nonché un'importante riduzione dei costi di trasporto.

2. Location strategica con facile accessibilità ai mercati vicini

Come abbiamo visto, Malta è un arcipelago nel cuore del Mediterraneo e la sua posizione geografica funge da cerniera tra Europa, Africa e Medio Oriente giocando così un ruolo strategico come snodo commerciale tra i continenti. Tale funzione di snodo è garantita, altresì, dalla frequenza di collegamenti aerei e marittimi con i mercati circostanti, in particolare, la politica di apertura dello scalo aeroportuale di Malta ha catturato l'attenzione di numerose compagnie aeree. Oltre ad Air Malta e Alitalia, anche le low cost RyanAir, Easy Jet e Vueling offrono collegamenti diretti da: Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Milano Linate e Malpensa, Napoli, Pisa, Roma, Torino e Treviso-Venezia. Un regolare servizio di catamarano veloce unisce La Valletta alla Sicilia con cadenza giornaliera, mentre regolari servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci da e per l'Isola sono garantiti dalla Compagnia marittima Grimaldi.

3. Sistema di tassazione efficiente e trasparente

Il sistema fiscale maltese, allo scopo di rendere il Paese un importante centro commerciale e finanziario, incentiva l'afflusso di capitale straniero. In particolare, dopo l'ingresso di Malta nell'Unione Europea sono state avviate una serie di riforme fiscali tra cui quella del 1994 per abolire lo status di "offshore" e quella del 2007 con scopo di abolire le ITC e le IHC e di introdurre un sistema generale di tassazione per evitare discriminazioni fra azionisti residenti e non residenti. Gli sforzi sono diretti in particolare a promuovere lo sviluppo dei settori dei servizi finanziari e delle nuove tecnologie, nonché a dare certezza e chiarezza alla materia della tassazione delle società grazie ad una regolamentazione uniforme.

4. Risorse umane qualificate con competenze della lingua inglese

Il Paese ha due lingue ufficiali, il maltese e l'inglese. Inoltre circa 2/3 della popolazione maltese parla italiano. Il livello di istruzione è alto e, per l'appunto, improntato al modello britannico, mentre il costo del lavoro risulta essere inferiore rispetto alla media europea, determinando così un connubio perfetto tra competenza e costo delle risorse umane.

5. Struttura imprenditoriale con costi competitivi ma bassi costi sociali

Le politiche economiche maltesi offrono alle imprese un *environment* competitivo e dinamico che mira a favorire gli investimenti sul territorio, grazie a numerose forme di incentivi a favore delle imprese regolati dal *Malta Enterprise Act-Investment Aid Regulation*. Tali incentivi mirano a sostenere le imprese negli investimenti e nella creazione di nuovi posti di lavoro. Il regime è focalizzato sulla capacità di attrarre nuovi progetti di investimento e promuovere l'espansione o diversificazione delle imprese esistenti.

6. Alta qualità di vita e ambiente sicuro

Il clima mediterraneo, la bassa pressione fiscale, nonché l'ambiente multiculturale e, al tempo stesso, la diffusione della lingua italiana, fanno di Malta un paese particolarmente attrattivo non solo per gli imprenditori, ma anche per le famiglie. Malta è, inoltre, considerata un paese molto sicuro grazie al basso tasso di criminalità.

3.1 Settori di interesse

■ **Manifattura ad alto valore aggiunto**

Il settore manifatturiero a Malta si concentra su industrie ad alto valore aggiunto e sulla produzione di articoli di fascia alta. Questo, insieme con la qualità e il costo contenuto della manodopera, ha incentivato l'insediamento di numerose società estere in settori come la plastica, la meccanica di precisione, le componenti elettroniche e la componentistica auto. Prodotti di elevata qualità sono sviluppati e manifatturati a Malta per clienti come Ford, Nokia, Chanel Inc., Airbus, Boeing, Fiat Chrysler, Christian Dior, ecc.

■ **Settore sanitario**

Il settore sanitario maltese è molto quotato a livello globale e questo poiché negli anni 2000 ha raggiunto il quinto posto nel ranking mondiale. Oggi, il sistema sanitario maltese è scivolato al 27° posto, pur rimanendo un sistema molto efficiente e su cui l'economia maltese punta notevolmente. In quest'ambito, si sono aperte nuove opportunità in relazione alla costruzione di infrastrutture specializzate e alla produzione e fornitura di attrezzatura medica e farmaci generici. Il settore, inoltre, è molto dinamico per le sue sinergie con il mercato ICT, con l'industria di produzione della plastica e con i settori dell'ingegneria elettronica e la meccanica di precisione.

■ **Settore aeronautico**

Il settore aeronautico a Malta si sviluppa su diversi livelli: quello meccanico e della componentistica;

- Logistica (affidamento di appalti ed esecuzione di progetti in loco nel Mediterraneo centrale e Nord Africa);

quello dell'ICT e quello della ricerca e della formazione professionale. Malta è diventata un importante polo per la manutenzione, riparazione e revisione di aeromobili e ha contestualmente sviluppato il mercato della meccanica e della produzione di componentistica per l'aeronautica. Lo sviluppo del settore ICT a Malta ha avuto, poi, importanti risvolti nell'ambito del management aeronautico e dei servizi di assistenza per quanto riguarda lo sviluppo di software specialistici ed alto contenuto tecnologico, nonché per l'attività di Call Centre e di supporto Back Office. Numerose sono le operazioni di volo e charter che si tengono a Malta ogni anno e questo ha fortemente incentivato ed implementato la creazione di Accademie di volo e formazione di piloti e la ricerca e l'innovazione sul pilotaggio da remoto (droni UAV).

■ **Settore marittimo**

Malta è il 3° più grande polo di trasbordo e logistica nel Mediterraneo con oltre 3 milioni TEU (unità standard di volume nel trasporto dei container ISO) all'anno. Malta è anche il più grande registro navale in Europa e uno dei più grandi al mondo, con tariffe competitive di registrazione e benefici fiscali. Particolarmente sviluppato è anche il settore dei servizi professionali di supporto alle attività di logistica e stoccaggio. Malta è anche un'importante destinazione turistica per yacht e superyacht e proprio l'industria della riparazione di yacht offre un'ampia gamma di servizi.

■ **Educazione e formazione**

Malta è un noto centro per l'insegnamento della lingua inglese a stranieri e sul territorio maltese si trova un elevato numero di prestigiosi provider dell'educazione terziaria. Questo ha reso Malta una base ideale per le aziende che stabiliscono centri regionali di formazione rivolti agli studenti della regione euro-mediterranea e oltre.

■ **Energia e rinnovabili**

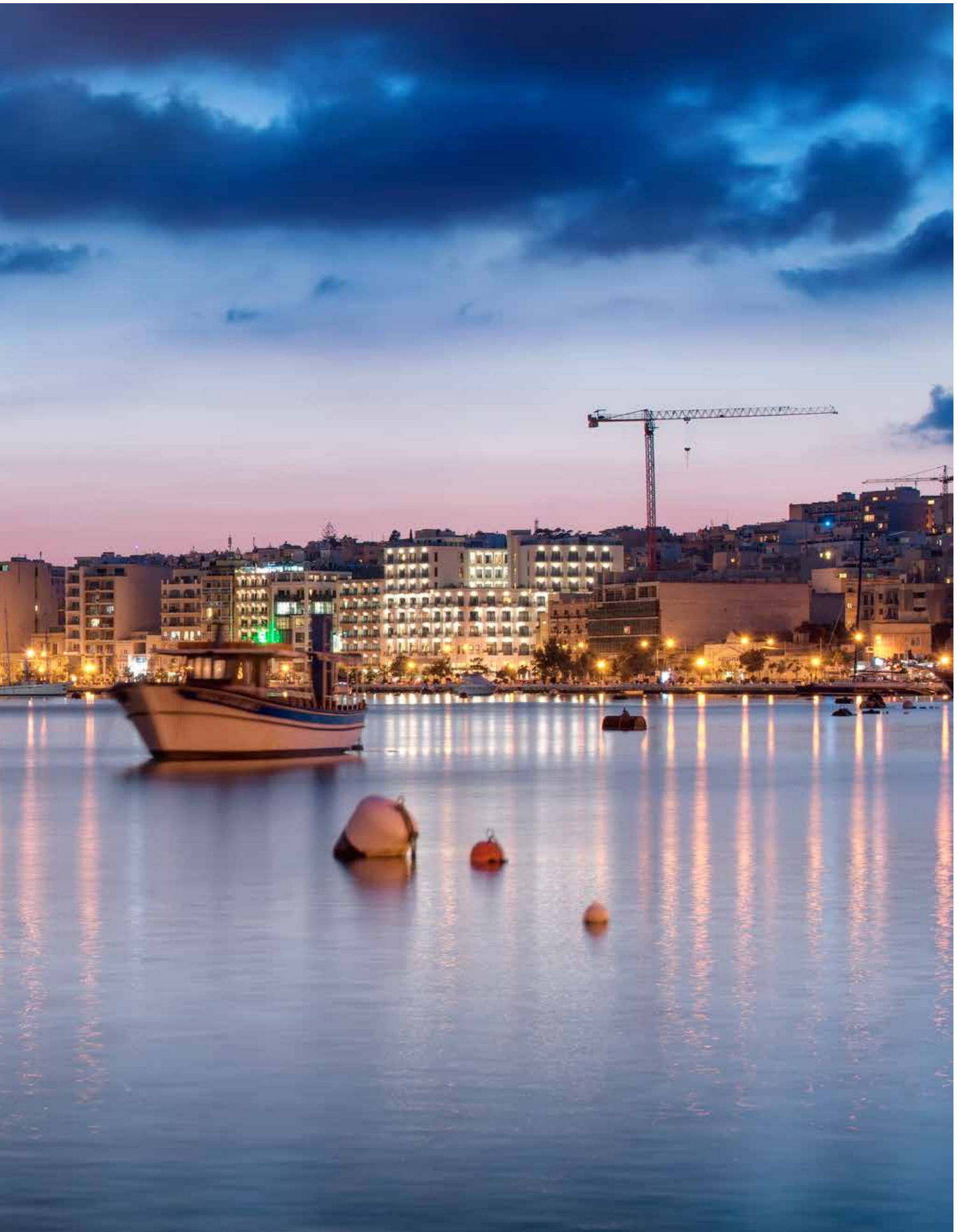
La posizione strategica di Malta, la disponibilità di personale specializzato e l'ambiente generale operativo propongono Malta come polo regionale per operazioni di logistica nei settori dell'energia, petrolio e gas. Particolare attenzione viene data alla ricerca e allo sviluppo delle energie rinnovabili nei seguenti settori:

- Produzione di componenti ed apparecchiature (tecnologia idrica, eco-innovazione);
- Riparazione, manutenzione e servicing di apparecchiature e tecnologie (ad esempio, servizi di installazione, manutenzione e riparazione pannelli solari fotovoltaici, turbine eoliche offshore e onshore nel Nord Africa);
- Ricerca & sviluppo;
- Esternalizzazione di processi o servizi (BPO) – ad esempio, gestione di distribuzione, approvvigionamento dei servizi, contabilità, ecc.;
- Logistica (affidamento di appalti ed esecuzione di progetti in loco nel Mediterraneo centrale e Nord Africa);
- Consulenza e gestione delle energie rinnovabili (efficienza energetica, riduzione e controllo dei costi energetici, ecc.).

4. Sitografia

- <http://www.intracen.org/country/malta/development-and-trade-strategies/>
- http://www.amblavalletta.esteri.it/Ambasciata_LaValletta/Menu/I_rapporti_bilaterali/Cooperazione_economica/Scheda_Paese/
- Doing Business. Malta Enterprise (www.maltaenterprise.com)
- https://nso.gov.mt/en/publicatons/Publications_by_Unit/Documents/D2_External_Cooperation_and_Communication/Malta_in_Figures_2014.pdf
- http://www.investireamalta.net/it/guide_info_id.asp?id=6
- [http://www.treccani.it/enciclopedia/malta_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/malta_(Enciclopedia-Italiana)/)
- <http://www.sapere.it/enciclopedia/Malta.html>
- http://europa.eu/about-eu/countries/member-countries/malta/index_it.htm
- http://www.infomercatiesteri.it/quadro_macroeconomico.php?id_paesi=78
- http://www.infomercatiesteri.it/indicatori_macroeconomici.php?id_paesi=78
- <http://www.lavorareamalta.com/malta-i-vantaggi/vantaggi-del-sistema-fiscale-maltese>
- <https://www.gov.mt/en/Pages/gov.mt%20homepage.aspx>
- <http://www.tradingeconomics.com/malta/indicators>





STUDIO LEGALE ASSOCIATO
MARTINEZ & NOVEBACI

member of



ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI D'IMPRESA
e-mail: studio.milano@martinez-novebaci.it
www.martinez-novebaci.it

Sede di Milano